

Prime condanne per gli spacciatori dei boschi di Vergiate. I capi scelgono il processo

Pubblicato: Lunedì 22 Aprile 2024



Prime condanne per gli spacciatori nei boschi di Vergiate arrestati a maggio dello scorso anno. Per prenderli servirono 50 carabinieri e uno di loro brandiva un potente fucile a pompa prima di essere immobilizzato. Furono arrestati in 10 mentre altri cinque vennero sorpresi fuori provincia in operazioni parallele, sempre coordinate dal sostituto procuratore **Ciro Caramore** di Busto Arsizio.

Davanti al giudice per l'udienza preliminare tre di loro hanno patteggiato pene di 8 mesi che si vanno, però, ad aggiungere a precedenti condanne; altri quattro sono stati giudicati con rito abbreviato e sono stati condannati a pene dai 2 ai 3 anni e 8 mesi.

Un gruppo di cinque, considerati i capi della banda, hanno scelto, invece di giocare la carta del dibattimento e sono stati tutti rinviati a giudizio.

L'indagine dei carabinieri di Vergiate, coordinati dalla Procura di Busto Arsizio, sono poi proseguite e culminate nelle scorse settimane quando è stato arrestato un altro gruppo di spacciatori, rivale di quello finito alla sbarra oggi, sempre nelle stesse zone.

Secondo una recente ricostruzione degli investigatori **sono almeno 16 le piazze di spaccio nei boschi censite nell'area di competenza del Tribunale di Busto Arsizio**, un lavoro che impegna costantemente le forze dell'ordine e i magistrati che provano coi mezzi a disposizione a fermare il continuo flusso di droga e soldi che entra ed esce dai boschi del Basso Varesotto e dell'Alto Milanese

dando linfa ad organizzazioni sempre più radicate, violente e spietate.

Cinquanta carabinieri a Vergiate per il blitz nei boschi, il pusher stava sparando:
“Fermato con il taser”

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it